



Passa il bilancio L'astensione del Prc

ELISABETTA PAGANI

BOLOGNA

La Vigilia di Natale Palazzo d'Accursio ha approvato l'ultimo bilancio dell'era Cofferati con i voti, già assi-

curati, di Pd e Sd. Previste anche astensioni (Prc) e bocciature (Altrasinistra e centrodestra). La maggioranza è andata sotto su un odg di D'Onofrio, votato dalla minoranza. Durante la seduta blitz delle RdB, che han-

no portato regali ironici al sindaco, a due assessori e al capogruppo Prc, a cui hanno dato una colla «utile per chi è attaccato alla poltrona». Il riferimento è all'eventuale alleanza con il Pd. → **ALLE PAGINE 50-51**

→ **Il Prc ci vede «luci e ombre»** «L'astensione è solo il frutto di un'attenta valutazione politica»

Bilancio, il sì di Pd e Sd E Rifondazione si astiene

→ **Manovra da 515,5 milioni** È l'ultima del quinquennio di Cofferati. Passa con 25 voti

La Vigilia di Natale il consiglio ha approvato il bilancio con i voti di Pd e Sd. Il Prc si è astenuto e l'Altrasinistra ha votato no insieme al centrodestra, con cui ha anche approvato un odg bocciato dalla maggioranza.

ELISABETTA PAGANI

BOLOGNA
 epagani@unita.it

Vigilia di Natale. Poco prima di mezzogiorno, senza sorprese, si è conclusa la tre giorni di discussione e approvazione del bilancio del Comune. Una manovra da 515,5 milioni di euro, oltre che una sorta di prova di fiducia per l'amministrazione, votata come previsto da Pd e Sd, che l'antivigilia aveva assicurato il suo appoggio consegnando alla giunta i voti necessari (25 in tutto i sì) per l'ultimo bilancio dell'era Cofferati. «Comportamenti lineari e rispettosi degli accordi di maggioranza», ha commentato il sindaco.

VOTI E ALLEANZE PER IL 2009

Oltre alla «promozione» di Sinistra democratica (che anche l'anno scorso, smarcandosi dalla Sinistra antagonista, aveva evitato le elezio-

ni anticipate), anche il resto è filato come da copione. Il Prc si è astenuto e l'Altrasinistra, così come tutto il centrodestra, ha votato contro.

Scelte diverse dettate da «valutazioni politiche sull'operato dell'amministrazione», ribadiscono, ognuno per sé, Rifondazione e i tre consiglieri dell'Altrasinistra (Serafino D'Onofrio del «Cantiere», l'indipendente del Prc Valerio Monteventi e il verde Roberto Panzacchi). Ma sono in molti a leggervi una scelta di percorso. Di avvicinamento al Pd in vista delle amministrative del 2009 per il partito di Ferrero e di distanziamento finale per l'Altrasinistra (Monteventi e Bifo stanno lavorando ad una loro lista civica).

«La nostra astensione non prelude a nulla - precisa di nuovo Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc in consiglio comunale - è solo il risultato di un'attenta valutazione politica sulla manovra, che ha luci e ombre. Positivi il blocco delle tariffe e il contenimento dei tagli ai servizi sociali», negative invece «la risposta insufficiente data ai 112 lavoratori precari dei nidi» o la mancata «sottoscrizione dei contratti di servizio con tutte

le Asp». Insomma, «con la nostra astensione non abbiamo voluto mandare nessun messaggio subliminale al Pd con cui, tra l'altro, non abbiamo in programma nessun incontro».

Qualche giorno fa, però, il candidato sindaco del Pd Flavio Delbono aveva parlato di appuntamenti in programma a gennaio («ma ancora senza data») con tutti gli ipotetici alleati, Rifondazione compresa. A cui il vincitore delle primarie aveva lanciato l'ennesimo «appello» non senza qualche stoccatina: «Tecnicamente - aveva detto - l'astensione è uguale al voto contrario. Se va letta diversamente che lo spieghino. E comunque la credibilità di un soggetto politico si basa anche sul passato e sul presente. E non si ricostruisce in un giorno».

Insomma, il centrosinistra guarda alle elezioni di primavera, e anche con una certa preoccupazione. «Non so se questa sfida - commenta Milena Naldi di Sd - ci vedrà vincenti o comunque in grado di essere credibili. Noi saremo in campo per cercare di unire le forze del centrosinistra». A riprendere per i capelli la sinistra ci aveva provato, alla vigilia del voto,



anche il capogruppo Pd a Palazzo d'Accursio, Claudio Merighi. «Alzate lo sguardo», era l'invito, ma le dichiarazioni di voto sono poi state rispettate.

IL RIBALTONE SULL'ODG DI D'ONOFRIO

Qualche sorpresa però c'è stata. Come l'approvazione (grazie ai voti della minoranza) di un odg presentato da Serafino D'Onofrio del Cantiere per «avviare un nuovo patto con il volontariato sportivo democratico, isti-

tuendo nuovamente la Consulta cittadina dello sport».

Un «ribaltone» sfiorato anche in altre occasioni: per un solo voto, infatti, non sono passati ordini della sinistra sul recupero del cibo non consumato nelle scuole e sul fondo sociale per le persone in difficoltà. Il comportamento dell'Altrasinistra ha scatenato la polemica di Sd («Prendo atto che qualcuno è passato con il centro-destra») e l'ironia di Cofferati («Montevanti che vota con Caracciolo? È normale per lui»). «Con l'approvazio-

ne dell'ordine sulla Consulta - spiega D'Onofrio - siamo riusciti a valorizzare il ruolo sociale che le polisportive hanno in città. Chiedevamo che il Comune tenesse conto nei bandi di gara dell'attività dei volontari e che nelle cause riconoscesse gli interventi fatti dalle società "storiche". Con questi odg abbiamo voluto dare il nostro contributo politico. Questo è il nostro impegno, non mercanteggiare per alleanze future». ♦

208,582 milioni di euro
Il totale delle spese di personale sostenute dal Comune. La cifra è rimasta pressoché invariata dal 2007.

4,886 milioni di euro.
Le risorse disponibili sul 2009 per polizia municipale e protezione civile: nel 2008 erano 6,5 milioni e 11,8 nel 2007.

2,321 milioni di euro
La spesa sul 2009 per la mobilità urbana. Nel 2008 era stata di poco superiore (2,7 milioni) ma nel 2007 era di 7,2 milioni.

